

MISURE IGIENICHE PER LE MALATTIE A DIFFUSIONE RESPIRATORIA

L'obiettivo prioritario del presente documento è la coniugazione della prosecuzione e riattivazione delle attività istituzionali dell'Università con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, tenendo conto che il COVID-19 rappresenta per il personale un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

È necessario evitare una ripresa incontrollata di presenza fisica sui luoghi di lavoro poiché questa potrebbe costituire direttamente o indirettamente veicolo di nuovi contagi e/o focolai.

La attività in presenza sarà limitata al personale le cui conoscenze ed abilità lavorative siano ritenute indifferibili e non eseguibili in remoto: il lavoro agile rimane pertanto la modalità di lavoro usuale per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria.

Tutta l'attività didattica in presenza è sospesa.

Per le altre attività, quando non eseguibili da remoto, sotto la responsabilità dei dirigenti per la sicurezza ed i capi ufficio che attestano la necessità della presenza fisica, la sicurezza della presenza e la congruità dell'organizzazione vanno seguite le regole di seguito esposte.

Secondo le linee guida OSHA (Occupational Safety Health Association) il rischio per il personale dell'Università di Trieste cui si rivolge questo documento (escluso quindi il personale sanitario) è:

1. medio per persone a contatto con il pubblico;
2. basso per altri lavoratori che non devono lavorare a contatto ravvicinato (inferiore a 2 metri).

Vanno quindi applicate, anche attraverso modificate organizzazioni del lavoro, le seguenti regole:

1. Entrare e uscire sul luogo di lavoro ad orari scaglionati per evitare affollamenti (anche nei mezzi di trasporto) e favorire l'alternanza su più turni di lavoro;
2. Mantenere per quanto possibile una postazione di lavoro fissa e ridurre gli spostamenti all'interno e tra le strutture universitarie;
3. Evitare missioni e altri spostamenti fuori sede e, se possibile, il pendolarismo, soprattutto da e verso luoghi ad alta prevalenza endemica dell'infezione;
4. Evitare tutte le attività che comportano l'aggregazione di personale;
5. Per il personale autorizzato alla presenza (individuato in appositi elenchi a disposizione della direzione generale e dell'Ufficio personale tecnico amministrativo e per i quali è stato compilato e sottoscritto l'apposito modulo), attenersi scrupolosamente alle norme per evitare il rischio di infezioni (Allegato 1 DPCM 08/03/2020 modificato):
 - a. Lavarsi spesso ed accuratamente le mani con acqua e sapone. Se non possibile, usare soluzioni idroalcoliche;
 - b. evitare il contatto ravvicinato con persone (anche con colleghi);
 - c. evitare abbracci e strette di mano;
 - d. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro (preferibile 2 metri);



- e. Rispettare le norme di igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - f. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - g. non recarsi al lavoro se malati (sintomi come più sotto specificato) o con febbre (>37,3°C);
 - h. evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - i. non assumere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - j. pulire e sanificare più volte al giorno (2-4) le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - k. ventilare frequentemente l'ambiente di lavoro aprendo le finestre almeno 2 volte al giorno;
 - l. usare mascherina protettiva chirurgica o in stoffa negli ambienti chiusi, in caso di distanza interpersonale anche di breve durata inferiore a 2 metri;
 - m. usare sempre mascherina protettiva chirurgica o in stoffa negli spazi comuni o all'esterno
-
6. L'Università garantisce la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro
 7. L'Università garantisce, compatibilmente con la possibilità di loro reperimento sul mercato, la distribuzione delle mascherine per il personale TA in servizio
 8. L'accesso di fornitori esterni potrà avvenire solo nel caso in cui le precauzioni sanitarie possano essere rispettate
 9. Va ridotto al massimo la presenza di visitatori
 10. L'attività delle biblioteche sarà progressivamente riattivata secondo le regole comunicate
 11. Il personale a cui è stata diagnosticata una infezione da COVID-19 deve chiedere una visita straordinaria al medico competente prima di rientrare e dopo aver avuto il nulla osta dai Dipartimenti di Prevenzione e due tamponi negativi
 12. Il personale di età > 65 anni, affetto da malattie croniche gravi, immunodepresso può chiedere una visita straordinaria al medico competente prima di rientrare al lavoro
 13. Le norme del presente documento si applicano anche alle aziende in appalto ed al personale delle cooperative